



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

SVOLTA SOSTENIBILE 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone l'obiettivo di **sensibilizzare la cittadinanza sui temi ambientali, della sostenibilità, della promozione di stili di vita sani e responsabili e alla tutela ambientale**, attraverso lo scambio di buone pratiche tra realtà diverse, la formazione di persona interessate e già attive sul fronte della lotta al cambiamento climatico e il coinvolgimento diretto in azioni di tutela dell'ambiente.

Il progetto si pone nell'ambito del programma “CHANGE CLIMATE CHANGE 2024”, che concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite:

- *13 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico*, avendo come obiettivo di diffondere l'educazione allo sviluppo sostenibile per rendere i cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale e dell'assoluta necessità di tutelarlo attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo e azioni di cittadinanza attiva, sottolineando l'importanza di responsabilizzare i cittadini nel modificare abitudini e stili di vita
- *12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*, attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza rispetto a modelli di consumo più sostenibile e la valorizzazione di filiere produttive virtuose come quella dei Presidi di Slow Food
- *15 - Vita sulla terra*, attraverso le azioni volte al sostegno della biodiversità messe in campo da Slow Food, Re.Te Ong e Società Orticola del Piemonte

La scelta di co-progettare deriva dalla comune convinzione che la sensibilità ai problemi ambientali e il cambiamento degli stili di vita possano modificare la situazione in essere e a venire, incidendo sulle cause del cambiamento climatico. Una strategia di lavoro comune tra organizzazioni diverse permette di “unire le forze” per conseguire risultati che singolarmente sarebbero difficili da raggiungere in modo efficace, rispetto alla complessità crescente dei bisogni sociali e ambientali. Le sedi coinvolte mettono, infatti, grazie alle attività svolte e alle esperienze maturate hanno acquisito negli anni competenze diverse tra di loro, ma necessarie al raggiungimento dell'obiettivo del progetto.

Tutte le sedi di realizzazione del progetto perseguono obiettivi e finalità comuni. La presente co-progettazione, inoltre, permette di rafforzare la rete tra le realtà e istituzioni locali per essere più incisivi nel diffondere buone pratiche e agire sulle abitudini e gli stili di vita. Una co-progettazione in grado di produrre welfare territoriale, basata sulla comprensione condivisa dei bisogni e dei problemi della comunità e la creazione di reti collaborative. Una strategia di lavoro comune tra organizzazioni diverse permette di “unire

le forze” per conseguire risultati che singolarmente sarebbero difficili da raggiungere in modo efficace, rispetto alla complessità crescente dei bisogni sociali e ambientali.

Legambiente Piemonte e Valle d’Aosta (LPVDA) è un’APS di volontariato ambientale che promuove la sostenibilità, l’impegno civile attraverso campagne e iniziative volte a modificare comportamenti e gli stili di vita, promuove buone pratiche atte a contrastare la crisi climatica.

RE.TE ong propone iniziative di cooperazione internazionale volte alla solidarietà tra gli esseri umani. Nel presente progetto promuove la riqualificazione dell’area di Barriera di Milano (Torino), quale luogo per lo sviluppo di laboratori di buone pratiche, orti, riciclo e autoproduzione.

Deina Torino APS è un’associazione di promozione sociale, che sviluppa e realizza progetti di educazione alla cittadinanza sull’intero territorio piemontese, rivolti a giovani partecipanti su temi diversi tra cui anche la protezione delle risorse ambientali e lo sviluppo sostenibile.

Circolo Culturale e Ricreativo ARCI Margot, attivo da più di 10 anni, costituisce un presidio importante per la vita culturale, ricreativa e sociale di Carmagnola. Oltre ad offrire corsi artistici rivolti ad allievi di ogni età, serate di musica dal vivo, mostre, incontri e dibattiti, in collaborazione con il Circolo Legambiente Il Platano, realizza eventi di sensibilizzazione rispetto alle tematiche ambientali.

Tékhné APS si occupa di progetti culturali sul territorio piemontese che spaziano dalla produzione di spettacoli teatrali ai laboratori artistici nelle scuole primarie/secondarie. Dal 2012 realizza Earthink Festival, il primo festival italiano dedicato ai temi della sostenibilità ambientale; promuove e coordina progetti culturali nell’ambito della riqualificazione urbana e dello sviluppo sociale.

Slow Food è uno dei più importanti network internazionali che ragiona e promuove buone pratiche relativamente alla filiera agroalimentare, secondo principi sintetizzati dallo slogan “Buono, pulito e giusto”, in cui *buono* fa riferimento alla qualità del prodotto, *pulito* alla dimensione ambientale e *giusto* al concetto di giustizia sociale verso i lavoratori coinvolti nella fase produttiva e distributiva.

Società Orticola del Piemonte organizza da anni importanti eventi fieristici di floricoltura in cui sono inseriti eventi e riflessioni relativa alla sostenibilità ambientale e promuove eventi di rigenerazione urbana attraverso la messa a dimora di piante e la creazione di aree ad alta intensità vegetale nella città.

Si intendono altresì consolidare le azioni che gli enti proponenti sviluppano nel diffondere una cultura ecologica centrata sul rapporto uomo/ambiente. Particolare attenzione verrà data, nella realizzazione del progetto, alle attività di educazione ambientale e alla cittadinanza attiva. Rilevanti anche le attività volte ad accrescere la conoscenza dell’Economia circolare.

BISOGNI	AREE DI AZIONE	INDICATORI	EX ANT E	EX POST
1. Necessità di garantire stabilità e continuità alle attività di educazione ambientale sul territorio, attualmente sporadiche e poco strutturate e di accrescere le risorse interne delle scuole	1.1. Realizzazione attività di educazione ambientale nell’ambito scolastico per accrescere le buone pratiche e comportamenti responsabili e sostenibili	N. alunni coinvolti in percorsi svolti in classe di educazione ambientale	1000	2000
		N. minori coinvolti nelle attività dell’agrodoposcuola presso gli orti urbani	60	80
		N. studenti in visita agli orti urbani di Re.Te	300	400
		N. studenti che partecipano a Orto in Condotta	200	400
	1.2. Rafforzamento delle competenze del	N. docenti che utilizzano i laboratori de Il Giornalino dell’orto	100	200

	personale docente riguardo alle sensibilità ambientale			
2. Necessità di fornire formazione e strumenti ai giovani per attivarli nella lotta contro il cambiamento climatico	2.1 Realizzazione di azioni di cittadinanza attiva e protagonismo giovanile, sviluppo di buone pratiche in campo di educazione ambientale, citizen science e lotta al cambiamento climatico	N. giovani provenienti dall'Italia beneficiari degli scambi internazionali di Deina	6	16
		N. giovani provenienti da paesi partner beneficiari degli scambi internazionali	30	60
		N. giovani coinvolti in attività di citizen science	-	150
3. Necessità di favorire opportunità di incontro e scambio come punto di riferimento per la comunità per promuovere azioni volte alla sostenibilità, ai cambiamenti di abitudini, alla promozione di stili di vita sani e responsabili.	3.1. Realizzazione di azioni di cittadinanza attiva, sviluppo di buone pratiche di agricoltura civica, sociale e sostenibile rivolte alla sensibilizzazione della popolazione.	N. giovani individuati e coinvolti attivamente nella programmazione delle attività di cittadinanza attiva	4	10
		N. giovani coinvolti in azioni di cittadinanza attiva presso gli orti di ReTe (media per azione)	20	30
		N. soggetti svantaggiati inseriti nelle attività in particolare di orticoltura	5	8
		N. cittadini partecipanti agli eventi presso gli orti urbani	30	40
		N. spazi individuati per il progetto Forestopia	-	4
		N. cittadini coinvolti nella cura delle aree verdi	-	10
	3.2 Supporto alle azioni di cittadinanza attiva messe in atto dai piccoli produttori agricoli	N. nuovi presidi mappati	-	40
		N. presidi che partecipano alle formazioni	20	60
		Aumento accessi al sito	-	+10%
	3.3 Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche ambientali.	N. di attività/spettacoli realizzati durante il Festival Earthink	10	12
		N. beneficiari diretti del Festival Earthink	400	600
		N. partecipanti agli eventi di sensibilizzazione a Carmagnola	20	100
		N. partecipanti al programma Ospitalità Terra Madre	50	100
		N. associazioni che rispondono alla call di Terra Madre	10	15
		N. volontari di Terra Madre	150	200

		N. partecipanti agli eventi di sensibilizzazione nell'ambito degli eventi fieristici di floricoltura	-	200
4. Necessità di creare reti collaborative con Enti e Istituzioni e di rafforzare la comunicazione e far circolare una maggiore informazione, conoscenza e consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale, del consumo critico, sul riuso e il riciclo	4.1 Promozione e diffusione delle buone pratiche attraverso la comunicazione	N. accessi sportello informativo front office sulle tematiche del progetto	500	600
		N. accessi sportello informativo back office sulle tematiche del progetto	800	1000
		N. newsletter periodiche	Ogni mese	ogni 15 gg
		% incremento delle visite ai siti istituzionali*	-	+20%
		% incremento delle visite alle pagine social dedicate alle iniziative *	-	+20%
5. Necessità di superare la frammentarietà delle azioni di sensibilizzazione	3.1 Consolidamento della rete tra le diverse realtà per essere più incisivi nel diffondere buone pratiche e agire sulle abitudini e gli stili di vita.	N. incontri di tavoli di lavoro sulle tematiche del progetto	2	6
		N. di soggetti (Enti e realtà locali) coinvolti nella programmazione delle iniziative comuni	6	15

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30% delle ore. In tal caso saranno forniti all'operatore gli strumenti necessari per effettuare il servizio.

SEDE DI REALIZZAZIONE: TUTTE

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
1.1.1. Percorsi educativi con le scuole (tutti i volontari)	
1.1.1.1. Rilevazione degli interessi delle scuole attraverso un'indagine (relazioni con gli insegnanti, questionari, incontri con i dirigenti) e definizione dei temi da trattare nei percorsi di Educazione ambientale	Supporto nella somministrazione dei questionari agli insegnanti e nella rielaborazione dei dati per rilevare i bisogni. Ogni sede si occuperà della rilevazione presso le scuole con cui è in contatto, ma gli strumenti utilizzati e i risultati emersi sono condivisi in riunioni reciproche tra i coordinatori dell'azione per ogni sede, Alle riunioni potranno partecipare anche i volontari. Analogamente si procederà rispetto alla definizione dei temi da trattare.
1.1.1.2. Studio dei contenuti e dei temi da proporre nei percorsi didattici, definizione delle proposte educative e della metodologia 1.1.1.3. Preparazione delle schede di sintesi utili per le attività e dei materiali di	Coinvolgimento nella preparazione delle proposte educative e dei materiali. Segreteria organizzativa, invio delle proposte alle scuole e registrazione delle adesioni. Mantenimento del contatto con i docenti e la tenuta del calendario degli interventi in classe.

<p>supporto alle lezioni (ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.)</p> <p>1.1.1.4. Contatto con le scuole e invio delle proposte educative, raccolta delle adesioni, definizione del calendario degli incontri con le classi</p>	<p>Ogni sede curerà i contatti con le scuole presso le quali realizza i suoi laboratori ed eventuali adattamenti dei moduli al contesto.</p> <p>Sono tuttavia previsti periodici incontri tra i referenti educativi e/o coordinatori di progetto per ogni sede per condividere e confrontarsi ed eventualmente adottare moduli comuni.</p>
<p>1.1.1.5. Realizzazione dei percorsi educativi nelle classi</p> <p>1.1.1.6. Verifica finale</p>	<p>Partecipazione e affiancamento agli educatori nelle attività con le classi e nella verifica finale.</p> <p>La realizzazione delle attività nelle scuole sarà curata da ogni singola sede. La verifica finale, invece, prevede un momento di confronto tra le sedi a cui partecipano anche i volontari.</p>
<p>Azione 5.1.1. Incontri e riunioni con le realtà locali e sovralocali (Istituzioni, Associazioni, circoli di Legambiente, ecc.) (tutti i volontari)</p>	
<p>5.1.1.1. Individuazione, in base ai temi, dei soggetti del territorio da coinvolgere</p>	<p>Non sono direttamente coinvolti</p> <p>In questa fase le sedi si incontreranno per coordinare la loro azione ed, eventualmente, presentarsi in modo unitario ad alcuni soggetti.</p>
<p>5.1.1.2. Inviti e definizione calendario</p> <p>5.1.1.3. Organizzazione incontri di programmazione degli eventi comuni e cronogramma</p> <p>5.1.1.5. Monitoraggio, valutazione ricaduta degli eventi</p>	<p>Partecipazione alle riunioni di programmazione di eventi e campagne e collaborazione alla definizione del cronogramma.</p> <p>Segreteria organizzativa, back office e monitoraggio.</p> <p>Alcuni incontri ed eventi saranno organizzati autonomamente dalla singola sede, mentre in altri casi potranno essere organizzati momenti da più realtà o anche da tutte. In ogni caso le sedi si doteranno di strumenti comuni di monitoraggio.</p>
<p>5.1.1.4. Realizzazione degli eventi programmati</p>	<p>Coinvolgimento nella realizzazione degli eventi (logistica, accoglienza, registrazione partecipanti, ...).</p> <p>Ogni sede sarà autonoma nell'organizzazione dei suoi eventi, tranne che nei casi di coorganizzazione.</p>
<p>Azione 4.1.1. La comunicazione: Informazione, promozione e diffusione (tutti i volontari)</p>	
<p>4.1.1.1. Definizione del piano di comunicazione, progettazione e realizzazione del materiale pubblicitario e sua divulgazione per ogni azione prevista</p>	<p>Partecipazione alla definizione del piano di comunicazione e alla realizzazione del materiale pubblicitario e sua divulgazione.</p> <p>I contenuti informativi e comunicativi generali saranno ideati in maniera congiunta, attraverso la collaborazione e riunioni periodiche tra coloro che seguono la comunicazione nei vari comitati a cui potranno partecipare gli Op. Vol. Inoltre saranno elaborati format comuni per la promozione di iniziative delle singole sedi.</p>

4.1.1.2. Gestione di un punto informativo in presenza, presso la sede LPVDA, e telematico per tutte le sedi	Un operatore volontario in SCU presso la sede di LPVDA si occupa del punto informativo in presenza, gli altri si occupano di quelli telematici. Le sedi svolgeranno un ruolo di coordinamento tra gli sportelli, attraverso un monitoraggio comune.
4.1.1.3. sistematica pubblicazione su social network e portale web delle iniziative e aggiornamenti 4.1.1.4. Ufficio stampa, rassegna stampa 4.1.1.5. montaggio video e fotografie promozionali e di documentazione realizzate nelle varie azioni	Aggiornamento dei social network e delle pagine web, collaborazione nella redazione dei comunicati stampa e della rassegna. I professionisti delle varie sedi collaboreranno nella realizzazione dei materiali per valorizzare le competenze di ogni realtà a beneficio del progetto.
SEDE DI REALIZZAZIONE: RE.TE. ong (tutti i volontari di RE.TE. ong)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 1.1.2. Agrodoposcuola	
1.1.2.1. Definizione della metodologia delle attività di laboratorio da proporre nel doposcuola che si realizza presso l'orto 1.1.2.2. Raccolta delle iscrizioni e formazione dei gruppi	Partecipazione agli incontri di programmazione e definizione dei percorsi didattici e della segreteria organizzativa.
1.1.2.3. Svolgimento delle iniziative nell'orto didattico e negli spazi al riparo (in caso di cattivo tempo)	Coinvolgimento nella realizzazione delle attività programmate nell'orto didattico e negli spazi al riparo (in caso di cattivo tempo).
1.1.2.4. Documentazione e realizzazione video, fotografie 1.1.2.5. Verifiche di approfondimento	Publicizzazione, realizzazione di video e fotografie di documentazione
Azione 3.1.1. Coinvolgimento dei cittadini del quartiere di Barriera di Milano negli orti urbani di Re.Te Ong	
3.1.1.1 Call per volontari	Sono coinvolti nella diffusione della call sui canali social di Re.Te e presso le associazioni del quartiere. Supportano la raccolta delle iscrizioni.
3.1.1.2 Contatti con Asl e Uepe per invio di utenti psichiatrici e persone in messa alla prova	Supportano l'associazione nelle questioni amministrative (archiviazione delle convenzioni, fogli firma, ecc..)
3.1.1.3 Formazione delle persone coinvolte	Collaborano nell'organizzazione delle formazioni (contatto con i formatori, prenotazione spazi, allestimento sala, ecc..) e partecipano alle formazioni
3.1.1.4 Realizzazione dei laboratori settimanali di orticoltura	Partecipazione alla programmazione dei laboratori e all'organizzazione: preparazione e acquisto materiali e strumenti, organizzazione dei turni dei volontari, condivisione di informazioni logistiche con i volontari, ecc...
3.1.1.5 Organizzazione di eventi all'interno degli orti	Programmazione degli eventi mensili e nel coinvolgimento di famiglie e cittadini.

	<p>Coinvolgimento in quanto parte del gruppo giovani attivo nell'inserimento di persone svantaggiate, nell'accoglienza e nello svolgimento di attività laboratoriali.</p> <p>Preparazione il materiale necessario e curano la logistica</p>
SEDE DI REALIZZAZIONE: Tékhné APS (tutti i volontari di Tékhné)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 3.3.1. Realizzazione del Earthink Festival	
3.3.1.1. Progettazione e Coordinamento del Festival	Partecipano alle riunioni di progettazione e coordinamento e sono coinvolti nella segreteria organizzativa dell'evento: gestione dell'ospitalità, prenotazione viaggi, prenotazione sale, richiesta permessi, ecc...
3.3.1.2. Call e formazione volontari	Sono coinvolti nella diffusione della call sui canali social dell'associazione e presso le associazioni del quartiere. Supportano la raccolta delle iscrizioni e l'organizzazione della formazione
3.3.1.3. Programmazione degli eventi e definizione calendario	Partecipano alle riunioni e sono coinvolti nella segreteria organizzativa dell'evento: gestione dell'ospitalità, prenotazione viaggi, prenotazione sale, richiesta permessi, ecc
3.3.1.4. Eventi di avvicinamento al Festival	Supportano la logistica dell'evento e sono presenti durante la realizzazione degli eventi, anche al fine di documentarli
3.3.1.5. Realizzazione di materiale di diffusione e comunicazione	Sono coinvolti nella diffusione social e distribuzione cartacea degli eventi
3.3.1.6. Realizzazione degli eventi programmati	Supportano la logistica dell'evento e sono presenti durante la realizzazione degli eventi, anche al fine di documentarli
3.3.1.7. Monitoraggio, valutazione ricaduta degli eventi 3.3.1.8. Attività di <i>follow up</i> del Festival	Partecipano alle riunioni sulla valutazione e alla comunicazione post - evento. Sono coinvolti nella rendicontazione finale del progetto
SEDE DI REALIZZAZIONE: Deina Torino APS (tutti i volontari di Deina)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 2.1.1. Progettazione e scrittura di Scambi Internazionali a Torino su tematiche di sviluppo sostenibile.	
2.1.1.1. Approfondimento sul programma Erasmus+ e scrittura di scambi internazionali 2.1.1.2. Sviluppo idea e scrittura progettuale 2.1.1.3. Revisione del formulario narrativo 2.1.1.4. Applicazione dell'idea progettuale e attesa del finanziamento 2.1.1.5. Risultati 2.1.1.6. Valutazione finale	Coinvolgimento attivo in tutte le fasi: approfondimento del programma Erasmus+, sviluppo dell'idea progettuale e scrittura del testo del progetto. Valutazione dell'andamento del lavoro di scrittura e del lavoro di gruppo.

Azione 2.1.2. Implementazione di Scambi Internazionali a Torino su tematiche di sviluppo sostenibile.	
<p>2.1.2.1. Sviluppo idea e progettazione</p> <p>2.1.2.2. Coordinamento e creazione del programma formativo</p> <p>2.1.2.3. Preparazione logistica per l'implementazione degli scambi</p> <p>2.1.2.4. Comunicazione e disseminazione</p> <p>2.1.2.5. Implementazione degli scambi internazionali</p> <p>2.1.2.6. Valutazione finale</p>	<p>Coinvolgimento attivo in tutte le fasi: ideazione, scrittura, organizzazione, realizzazione e comunicazione dei progetti di scambio internazionale.</p> <p>Supporto alla gestione, l'organizzazione e la realizzazione dei percorsi educativi.</p> <p>Mansioni di segreteria organizzativa, sempre con il supporto del personale dell'associazione.</p>
SEDE DI REALIZZAZIONE: CIRCOLO MARGOT	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 3.3.2 Programmazione, organizzazione e ideazione di eventi artistici, culturali e di interesse sociale con tema centrale la sostenibilità ambientale.	
<p>3.3.2.1. Creazione di un gruppo di lavoro, divisione dei ruoli tra gli operatori volontari e le professionalità delle varie sedi per facilitare l'organizzazione e realizzazione degli eventi</p> <p>3.3.2.2. Creazione di un calendario complessivo delle attività artistico - culturali</p> <p>3.3.2.3. Comunicazione e promozione degli eventi attraverso creazione di materiale divulgativo e la sua pubblicazione sui vari social</p> <p>3.3.2.4. Realizzazione delle attività e degli eventi</p>	<p>Supporto alla selezione degli artisti e alla definizione del calendario artistico del circolo, supporto nell'organizzazione logistica delle iniziative.</p> <p>Supporto alla comunicazione degli eventi organizzati (brainstorming per l'idea comunicativa, social media, diffusione, ecc.).</p> <p>Supporto logistico (allestimento sala, presenza durante gli eventi, accompagnamento di ospiti e artisti)</p>
SEDE DI REALIZZAZIONE: LEGAMBIENTE PIEMONTE VdA (tutti i volontari di LPVDA)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 2.1.3 Engagement, attivazione e formazione di leader giovanili a livello locale tra associazioni attraverso la <i>citizen science</i>	
<p>2.1.3.1 Call per volontari</p> <p>2.1.3.2 Percorsi di formazione dei volontari</p>	<p>Sono coinvolti nella diffusione della call sui canali social dell'associazione e presso le associazioni del quartiere.</p> <p>Supportano la raccolta delle iscrizioni e l'organizzazione della formazione e partecipano alla stessa</p>
<p>2.1.3.3 Coinvolgimento dei volontari nelle attività di rilevazione</p>	<p>Organizzazione dei turni dei volontari e della logistica delle attività di rilevazione: preparazione dei materiali e della strumentazione, organizzazione degli spostamenti, documentazione delle attività.</p> <p>Partecipazione alle attività di rilevazione</p>
<p>2.1.3.4 Restituzione ai volontari dei dati rilevati</p> <p>2.1.3.5 Coinvolgimento dei volontari nei circoli locali di Legambiente</p>	<p>Organizzazione degli incontri di restituzione, gestione dei contatti e organizzazione di eventi volti al coinvolgimento dei volontari, ecc...</p>
SEDE DI REALIZZAZIONE: SLOW FOOD (tutti i volontari di SF)	

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 1.1.3. Organizzazione di momenti e laboratori educativi nelle scuole piemontesi aderenti al progetto Orto in Condotta.	
1.1.3.1 elaborazione di programmi formativi in base alle differenti fasce d'età	I volontari non sono coinvolti direttamente in queste attività
1.1.3.2 presa di contatto delle scuole e proposta dei programmi formativi	I volontari sono coinvolti nella segreteria organizzativa: invio di comunicazioni con le scuole, raccolta delle adesioni, archiviazione dei documenti
1.1.3.3 calendarizzazione degli interventi	Organizzazione del calendario: raccolta delle disponibilità da parte di scuole, operatori e volontari
1.1.3.4 realizzazione dei laboratori nelle scuole	Organizzazione logistica dei laboratori: preparazione dei materiali e degli strumenti, ecc..
1.1.3.5 valutazione delle attività	I volontari partecipano alle riunioni sulla valutazione delle attività
Azione 1.2.2 Redazione del Giornalino dell'Orto in Condotta	
1.2.2.1 Raccolta di esperienze laboratoriali da tutta Italia 1.2.2.2 Selezione delle esperienze	Sono coinvolti nei contatti con le scuole per la raccolta di materiali fotografici e testi
1.2.2.3 Scrittura e correzione dei testi 1.2.2.4 Impaginazione e grafica	I volontari non sono coinvolti
1.2.2.5 Diffusione e divulgazione	Sono coinvolti nelle attività di diffusione del materiale
Azione 3.2.1. Attività di supporto ai presidi di Slow Food	
3.2.1.1 Aggiornamento costante della mappatura dei presidi	Supporto alla mappatura: - richiesta informazioni e sollecito risposte ai presidi - aggiornamento/compilazione schede - invio dagli aggiornamenti a chi si occupa del sito
3.2.1.2 Creazione di linee guida per la produzione e supervisione dei disciplinari	Non sono coinvolti
3.2.1.3 Organizzazione di formazioni	Sono coinvolti nell'organizzazione delle formazioni: - calendarizzazione degli incontri - contatto con i formatori - promozione tra i presidi - organizzazione degli spazi / delle piattaforme
3.2.1.4 Attività di promozione, comunicazione e diffusione dei Presidi	Sono coinvolti nelle seguenti attività: - raccolta di materiali foto – video dai presidi - raccolta di altri materiali comunicativi dai presidi - diffusione sui canali social e internet dell'associazione
Azione 3.3.3 Organizzazione di Terra Madre 2024	
3.3.3.1 Programma di Ospitalità Terra Madre, che coinvolge famiglie residenti nell'area metropolitana di Torino, interessate a contribuire a TM ospitando i delegati di Terra Madre e avendo così la	Supporto alle attività di comunicazione del Programma Supporto alle attività di segreteria organizzativa e contatto con le famiglie ospitanti

possibilità di conoscere realtà, progetti e culture diverse	
3.3.3.2 Call per l'inserimento nel programma di TM di proposte culturali elaborate da associazioni, aziende e enti presenti sul territorio	Supporto nella diffusione della call Supporto nella raccolta delle proposte
3.3.3.3 Formazione e coordinamento dei volontari	Supporto nelle attività di comunicazione, di segreteria organizzativa, nell'organizzazione della formazione (calendarizzazione incontri, preparazione materiali, partecipazione agli incontri)
3.3.3.4 Organizzazione e realizzazione delle Conferenze	Partecipazione alle riunioni per l'individuazione degli ospiti e la calendarizzazione del programma Supporto nelle attività di segreteria organizzativa (acquisto biglietti viaggio, prenotazione pernotti, controllo disponibilità)
3.3.3.5 Comunicazione e promozione dell'evento	Supporto nella preparazione e diffusione dei materiali promozionali e nell'aggiornamento dei siti istituzionali e degli account social
3.3.3.6 Comunicazione post evento	Supporto nella preparazione dei materiali di report e nell'aggiornamento dei siti istituzionali e degli account social
3.3.3.7 Valutazione dell'evento	Partecipazione alle attività di valutazione
SEDE DI REALIZZAZIONE: SOCIETA' ORTICOLA DEL PIEMONTE (tutti i volontari di SOP)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 3.1.2. Forestopia	
3.1.2.1 Individuazione degli spazi in cui realizzare l'intervento e richiesta di permessi e autorizzazioni presso privati e pubbliche amministrazioni	I volontari daranno supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche per l'acquisizione delle autorizzazioni e il dialogo con le proprietà
3.1.2.2 Messa a dimora delle piante	I volontari partecipano attivamente nelle attività di piantumazione
3.1.2.3 Comunicazione dell'iniziativa	I volontari supportano la documentazione delle iniziative e curano la diffusione dei materiali sui canali social e sul sito dell'associazione
3.1.2.4 Cura e manutenzione delle piante	I volontari partecipano attivamente nelle attività di cura
Azione 3.3.4. Organizzazione di talk su sostenibilità ambientale e orticoltura	
3.3.4.1 Calendarizzazione degli eventi	Partecipazione alle riunioni per l'individuazione degli ospiti e la calendarizzazione del programma Supporto nelle attività di segreteria organizzativa (acquisto biglietti viaggio, prenotazione pernotti, controllo disponibilità)
3.3.4.2 Promozione degli eventi	Supporto nella preparazione e diffusione dei materiali promozionali e nell'aggiornamento dei siti istituzionali e degli account social

3.3.4.3 Organizzazione logistica degli eventi	Supporto nella segreteria organizzativa: prenotazione e allestimento sala, accoglienza ospiti, presenza durante gli incontri
3.3.4.4 Comunicazione degli eventi	Documentazione dell'evento e diffusione dei materiali sui social

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 13 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari e alle volontarie è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **10 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della

durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p><u>Contenuti:</u> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento Educazione allo sviluppo sostenibile (E19)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona 	2 ore

<ul style="list-style-type: none"> ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B: Le sedi di attuazione del progetto, la mission e il contesto in cui operano e di conseguenza il “senso” delle attività da loro svolte</p>	
<p>Contenuti accoglienza e descrizione del progetto di servizio; presentazione delle sedi di attuazione del progetto (mission, attività, destinatari, personale)</p>	<p>Ore tot 16</p>
<p>Modulo B - Sezione 1 Conoscenza degli OLP ed eventuali ulteriori referenti. Presentazione del team (lavoratori e soci volontari delle sedi di attuazioni coinvolti) Visita della sede e dei luoghi in cui opereranno gli operatori volontari in SCU, informazioni di tipo logistico Presentazione nel dettaglio del progetto e delle attività previste Il ruolo degli operatori volontari in SCU all’interno del progetto, compiti e responsabilità e partecipazione alle riunioni e alla vita associativa Presentazione dei partner e delle altre organizzazioni coinvolte nelle attività progettuali Predisposizione piano di lavoro personale</p>	<p>Ore 8</p>
<p>Modulo B- Sezione 2 Le sedi di attuazione, descrizione del contesto socio - culturale, storia, funzionamento attuale, attività e progetti sviluppati e in programma, obiettivi di potenziamento e sviluppo delle buone pratiche finalizzate al cambiamento degli stili di vita. Le esperienze condotte in rete, le alleanze e le collaborazioni Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari del progetto Esercitazioni di orticoltura negli orti sociali</p>	<p>Ore 8</p>

Modulo C: analisi del cambiamento climatico	
Contenuti <i>La ricaduta nel territorio della crisi climatica, le buone e le cattive pratiche</i>	Ore tot 18
Modulo C – Sezione 1 Cause ed effetti del cambiamento climatico: consumo di energia, sistemi alimentari ed economia lineare e la loro influenza sui cambiamenti Impatti ambientali e socio-economici dei cambiamenti climatici Il quadro politico e gli accordi internazionali sul clima Economia circolare e adattamento agricolo per rispondere ai cambiamenti climatici.	Ore 10
Modulo C – Sezione 2 La conoscenza scientifica e la situazione ambientale in Piemonte Lo stato di salute del territorio Presentazione dei dossier di Legambiente	Ore 8
Modulo D: Educazione e Cittadinanza attiva e partecipazione	
Contenuti <i>Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore, lavorare in gruppo, cittadinanza attiva e partecipazione</i>	Ore tot 20
Modulo D – sezione 1 Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore. L'educazione ambientale Tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione. Cittadinanza attiva e partecipazione (volontariato, associazionismo, campagne, ecc.) Metodologie: mobilitare le risorse del e nel territorio con connessioni e reti formali e informali	Ore 10
Modulo D – sezione 2 La complessità dei temi ambientali, proposte educative e metodologia Ideazione, programmazione e gestione di percorsi educativi e di laboratorio per le scuole La preparazione dei materiali necessari per presentare i contenuti (presentazioni ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.) L'agricoltura sociale e il valore della biodiversità	Ore 10
Modulo E: elementi e principi della comunicazione, l'organizzazione di eventi	
Contenuti <i>Tecniche di comunicazione, segreteria organizzativa e gestione degli eventi</i>	Ore tot 16
Modulo E – Sezione 1 La comunicazione tradizionale (brochure, dépliant, cartellonistica, radio, giornali) La comunicazione digitale: siti web, social network e video report. I social media: caratteristiche e utilizzo dei social più conosciuti ed usati (Facebook, Twitter, Instagram) Definire un piano di comunicazione: target, strategie, valutazione dell'efficacia. Realizzazione e divulgazione di materiali informativi. L'ufficio stampa: elaborare un comunicato stampa, contatti con i media, organizzare una conferenza stampa, la rassegna stampa. Gestione ufficio informativo	Ore 8
Modulo E – Sezione 2 Il lavoro di équipe e di rete - collaborazioni (Istituzioni, organizzazioni di volontariato, operatori economici ecc.) La programmazione e la gestione degli eventi, le differenze d'approccio secondo l'utenza. Come si organizza un evento: concetti base, metodi di progettazione e programmazione Target, budget e sponsorizzazioni, permessi ed autorizzazioni Gestione di una segreteria organizzativa di un evento	Ore 8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CHANGE CLIMATE CHANGE 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

H Obiettivo 12 Agenda 2030 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
I Obiettivo 13 Agenda 2030 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
K Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>